

Terremoti Si Possono Prevedere E Prevenire Le Scoperte Di Un Geologo Dilettante

“Non sono mancati, nella recente produzione letteraria, scrittori che hanno esercitato la professione medica e, talvolta, hanno tratto ispirazione per le loro opere proprio da questa esperienza... Ne è testimonianza Carlo Gaudio, che all’impegno accademico e nella professione medica, ha unito come non secondaria la attività nutrita dalla passione per la musica, la letteratura, il teatro, la cinematografia. A queste due ultime espressioni artistiche, che con la rappresentazione ripercorrono e interpretano episodi o caratteri della vicenda umana, Carlo Gaudio si è dedicato non solamente come critico e direttore di una Collana di cultura cinematografica, ma anche come autore di opere teatrali e di documentari cinematografici. Il suo panorama culturale si amplia con questo libro filosofico, che offre un decalogo di Regole per vivere in armonia. La intitolazione dei dieci capitoli dei quali il libro si compone rende evidente che ciascuna “regola” è enunciata per indicare una via, per orientare la volontà, per sollecitare e persuadere in vista di un obiettivo al quale si può aspirare; non, dunque, per prescrivere, imporre e sanzionare. Si tratta di “regole” che hanno un radicamento culturale, aspetti filosofici o religiosi, risvolti psicologici e sociali. Sono espressione di saggezza, che spesso ha radici antiche, e di esperienza, resa incisivamente percepibile con il racconto di vicende esemplari, le quali rappresentano per ciascuna regola una testimonianza. La scrittura è limpida, ma non per questo il contenuto meno profondo. Se l’obiettivo è vivere con armonia, già la lettura del libro rasserena e quasi conduce per mano aprendo il percorso verso questo orizzonte”.

(dalla Presentazione di Cesare Mirabelli, Presidente Emerito della Corte Costituzionale)

Questa raccolta di scritti raccoglie saggi e articoli di divulgazione e tratta di vulcani, terremoti, patrimonio culturale in Sicilia; Carapezza informa e racconta con lo sguardo sempre attento alla prevenzione e al rapporto tra eventi naturali e azione dell’uomo. E la passione scientifica si fa impegno civile.

Il volume ha lo scopo di orientare e preparare coloro che vogliono partecipare al concorso per Allievi Marescialli dell’Aeronautica Militare. La parte I del testo orienta il giovane nel mondo delle Forze Armate, su come intraprendere la carriera e gli sviluppi della stessa e sui requisiti che occorre possedere. La parte II del volume riporta le materie oggetto della prova scritta per l’accertamento della qualità culturali con lo scopo di facilitare lo studio del candidato. A corredo sono proposti questionari e simulazioni d’esame. La parte III comprende gli accertamenti fisio-psico-attitudinali e fornisce parametri di valutazione per le prove dell’efficienza fisica, la descrizione delle visite mediche e degli accertamenti psico-attitudinali unitamente a consigli su come affrontare il colloquio psicologico. Contiene, inoltre, test della personalità (MMPI, Rorschach, CISS, biografico, questionario informativo, CRDA, ecc.) che consentono di esercitarsi per il raggiungimento di un livello di preparazione ottimale.

INDICE abstract in inglese al termine dell’articolo CRONACHE DEL RESTAURO Paola Borghese, Fabio Frezzato, Patrizia Fumagalli, Nadia Ghisalberti Restauri all’Accademia Carrara di Bergamo. Il San Sebastiano di Raffaello restaurato. Un modello di conoscenza TEMI D’ARTE Francesco Pertegato Le dalmatiche di Ravenna e Moyenmoutier. Alle origini delle vesti liturgiche, tra VII e IX secolo LE TECNICHE Cecilia Paolini Il ritrovato Ritratto dell’arciduca Alberto VII di Pieter Paul Rubens. Confronto diagnostico e iconografico con la ritrattistica rubensiana DOSSIER CULTURA PER I BENI CULTURALI Mnemosyne-Istituto per la Salvaguardia del Patrimonio Storico, a cura di Pietro Segala La cura dei territori storici: condizione per la salvaguardia del patrimonio d’arte ivi diffuso? NOTIZIE & INFORMAZIONI Aluminum: History, Technology and Conservation Le tombe di Mawangdui raccontano la dinastia Han, a Palazzo Venezia Colors in Fashion. Torna a Firenze

Costume Colloquium V edizione Giornate del Restauro di Sarzana. Il restauro archeologico SLIDESHOW interventi – La restauraciOn de un costurero de marfil de Vizagapatam ricerca – Luminescenza Indotta da Visibile CULTURA PER I BENI CULTURALI CSRP-The Central Scientific Restoration Project Workshop, Moscow: Ricostruzione del Campanile della Cattedrale della Resurrezione (Voskresenskij sobor) del Monastero di Nuova Gerusalemme SUPSI: Cesare Brandi in Svizzera AICRAB: Un'esperienza italiana. Korean Mulberry Paper Workshop Scholarship Award, 130 Anniversary IT-KR KEPHA: I rostri delle navi romane recuperati alle Egadi CCR La Venaria Reale: Due allegorie di Paolo Veronese disperse nei secoli e recentemente recuperate OPD: Note sul restauro del crocifisso di Benedetto da Maiano della Cattedrale di Santa Maria del Fiore di Firenze ARI: Questioni di volontariato MNEMOSYNE: Dossier La cura dei territori storici: condizione per la salvaguardia del patrimonio d'arte ivi diffuso? SICUREZZA PER IL RESTAURO a cura di Rosanna Fumai Glossario della Sicurezza – quinta parte DENTRO LA PITTURA a cura di Paolo Bensi Ritorno a Bernardo Strozzi PILLOLE DI RESTAURO TIMIDO a cura di Shy Architecture Association L'arte della cura / Pieta' / Il Rattoppo Marco Ermentini LE FONTI a cura di Claudio Seccaroni Del dipingere in pietra a olio, e che pietre siano bone INTERNET PER IL RESTAURO a cura di Giancarlo Buzzanca Serve o non serve lo strumento dei Social Media? / Chiude Italia.it? E' costato, ad oggi, 60 milioni di euro TACCUINO IGIIC IG-IIC: una porta sempre aperta verso la cultura internazionale Lorenzo Appolonia

Questo libro nasce dal lavoro di esplorazione, di osservazione e di ricerca mirata sugli interrogativi, i problemi e le incertezze del processo di ricostruzione post-terremoto dell'Aquila, evidenziando come la riattivazione della vita di una città, ricca di identità storica e culturale ma anche di insediamenti produttivi che oggi privilegiano l'innovazione tecnologica, non investe solo la necessaria ricostruzione della dotazione funzionale della struttura urbana, ma anche e soprattutto la dimensione soggettiva, relazionale ed istituzionale di una popolazione che dopo il trauma profondo subito, procede alla rielaborazione della identità dei borghi, dei quartieri, della città; non senza caricare di grande significato e potenzialità la dimensione della comunicazione sociale, nell'ambito della quale sono entrati media leggeri, flessibili, multiformi e distribuiti che hanno costruito nuove reti sociali e valorizzati nuovi attori protagonisti della riconquista simbolica e sociale della città e dei suoi spazi prima esterni, poi interni alla storica struttura urbana di una città articolata e stratificata come L'Aquila.

«Il più bel libro di storia del 2009.» Corriere della Sera «Un breviario terrifi cante da tenere sul comodino.» Michele Serra «Il romanzo grottesco e insieme tragico del nostro paese.» Simonetta Fiori «Un manuale di riferimento per i cittadini ancora pensanti.» Goffredo Fofi «Deaglio è un grande narratore civile.» Corrado Augias «Come gli Annali di Tacito.» Adriano Sofri Patria è già un classico. Edizione aggiornata al 2010. Ma davvero tutto questo è successo in Italia? E che cosa abbiamo fatto per meritarcene tutto ciò? Leggere Patria è un po' come andare al cinema e rivedere trent'anni della nostravita. Con i buoni e i cattivi, la musica, le bandiere, un po' di kiss kiss, molto bang bang, e tutti noi come protagonisti sullo schermo. La nostra storia come non l'avete mai letta. Enrico Deaglio (Torino 1947), medico, lavora da trent'anni nel mondo dei giornali, della televisione e dell'editoria. Nel 1996 ha dato vita al settimanale Diario che ha diretto fino al 2008. Numerosi i suoi libri, tra cui La banalità del bene. Storia di Giorgio Perlasca (Feltrinelli, 1991). Con Beppe Cremonesi ha realizzato diversi film-inchiesta, tra cui: Quando c'era Silvio (2006), Uccidete la democrazia! (2006), Gli imbrogli (2007), Fare un golpe e farla franca (2008). Nel 2010 ha pubblicato per il Saggiatore Il raccolto rosso 1982-2010. Andrea Gentile (Isernia 1985) vive a Milano. Ha lavorato con Enrico Deaglio al Raccolto rosso 1982-2010. Con questo libro ha affrontato trentadue anni di storia (politica, criminale, musicale e letteraria) senza battere ciglio. Negli ultimi mille anni, in Italia, circa 3000 terremoti hanno provocato danni più o meno gravi. Quasi 300 di questi (con una

magnitudo superiore a 5.5) hanno avuto effetti distruttivi e addirittura uno ogni dieci anni ha avuto effetti catastrofici, con un'energia paragonabile ai terremoti in Centro Italia del 2016. Il prossimo sisma che arriverà nella tua zona provocherà danni in funzione della forza della scossa e della vulnerabilità degli edifici. Nessuno può sapere quando avverrà il prossimo terremoto, potrebbe verificarsi in qualsiasi momento. Sui terremoti sappiamo molte cose, ma non è ancora possibile prevedere con certezza quando, con quale forza e precisamente dove si verificheranno. Sappiamo bene, però, quali sono le zone più pericolose e cosa possiamo aspettarci da una scossa sismica: essere preparati è il modo migliore per prevenire e ridurre le conseguenze. Questo ebook contiene informazioni utili per aiutarti a sopravvivere ad un grande terremoto.

collana Arte e Resaturo - Esperienze Pagine 216, Illustrato, e-book in formato pdf, anno 2014 Riflessioni, divagazioni, ricordi e testi divulgativi di tale "SIGNOR QUASI", che, pur avendo cominciato tardi a saper capire le proposte di Giovanni Urbani (come attestano anche le note scritte dopo il 1980), si ritiene comunque vocato a stimolare studi-ricerche-esperienze che possano favorire (anche nella prospettiva del "cambio d'epoca" che stiamo vivendo) la riconsiderazione critica dell'essenza della conservazione perché diventi ordinaria l'integrazione tra la cura delle singole opere d'arte e i servizi di cultura per la durabilità del patrimonio d'arte, almeno in Italia, coesteso all'ambiente come sua peculiare componente qualitativa. Se oggi, soprattutto in Italia, c'è un'urgenza da curare, questa è proprio la complessa realtà del patrimonio d'arte coesteso all'ambiente come sua peculiare connotazione qualitativa. È a questa realtà che urge sappiano dedicarsi, non solo in Italia: cultura, scienza, politica, economia, imprenditoria, formazione. E quanto maggiore sarà la carenza di compiuta dedizione all'urgenza della cura della complessità dei materiali di storia e d'arte, tanto maggiore – per quanto inavvertita – sarà la consunzione del maggiore patrimonio italiano, nonostante il moltiplicarsi di continui (e sempre più onerosi e sempre più osannati-denigrati) "ri-restauri". Dai quali, purtroppo, non si potrà conseguire (come chiedeva Giovanni Urbani) l'integrazione materiale del passato nel divenire dell'uomo e neppure l'acquisizione dell'unico bene durevole partecipabile all'intera comunità: l'accordo dell'uomo con il suo ambiente di vita. Indice:

1. La "rivoluzione copernicana" di Giovanni Urbani: verso la "società della paidecoltura"? Un'apertura (da sviluppare) Per cominciare La crisi finanziaria iniziata nel 2007 Un'ipotesi da riconsiderare criticamente Quale esito per il "Fare umano"? Da "La politica è tutto" a "Tutto è spettacolo" Quali Piani di Governo del Territorio per i "Territori storici"? Si possono sviluppare le indicazioni di Giovanni Urbani? "Mezzi" e "fini" della conservazione del patrimonio Quale composizione tra "conservazione" e "sviluppo"? Il patrimonio dei territori storici: risorsa misconosciuta e dispersa Il patrimonio d'arte: fattore di "sviluppo nuovo"? La "rivoluzione copernicana" di Giovanni Urbani Il "consumismo": fattore di crisi della società industriale? Quale "avvento" per la duratura conservazione dell'arte? Quale committenza per nuove imprese di paidecoltori Quale futuro per le anticipazioni di Giovanni Urbani? La salvaguardia dei materiali di storia e d'arte condizione per la protezione-valorizzazione dei "territori-paesaggi storici" Potrà esserci "paidecoltura"? 2. Il "Signor Quasi", o della "quasitudine". Una prima divagazione a introduzione di qualche ricordo e per motivare un'antologia di scritti già diffusi Appunti sul "Signor Quasi" I maestri bresciani La cultura della durabilità per dare senso al presente e preparare il futuro? 3. Ricordi sparsi (e un po' dispersi) Una seconda divagazione per dare memoria

all'auspicato futuro A. L'idea di un CFP per il restauro Negli anni delle contestazioni e del terrorismo Il primo incontro con Giovanni Urbani: "Problemi di conservazione" B. Cos'è "restauro" Un primo esempio problematico e discutibile C. Giovanni Urbani alla Trinità Un secondo esempio problematico e discutibile D. Quale politica per integrare il passato nel futuro dell'uomo? Alcune tristi esperienze Continuare. Nonostante tutto 4. Repetita iuvant? Antologia di testi passati Premessa 1981: Documenti di lavoro 1983: Alla ricerca del volto perduto 1983: Il restauro tra storia e scienza 1984: Restauro, scienza, conservazione 1984: Dal restauro alla manutenzione 1985: Restauratori e conservazione 1987: politica per la cultura e conservazione delle opere d'arte 1992: Un nuovo contributo civile dei cattolici bresciani: la promozione della cultura della protezione dei materiali d'arte e di storia 1992: Un "patronato" per le opere d'arte 1992: Nuovo e antico nella storia della città 1994: Il volto di Brescia 1994: Considerazione per il futuro: appunti per continuare il dibattito 2001: Le condizioni ambientali e strutturali della chiesa di Santa Maria della Carità in Brescia (detta del Buon Pastore) 2003: Quale valorizzazione del patrimonio storico per la tutela delle risorse dei territori storici? 2003: Orientamenti per l'avvio del "piano pilota per la diagnostica del patrimonio storico bresciano" 2005: La salvaguardia dei materiali di storia e d'arte: risorsa misconosciuta per la riqualificazione della società e dell'economia bresciana 2006: Quale valorizzazione per il patrimonio storico-ambientale? 2009: La "rivoluzione copernicana" di Giovanni Urbani 2012: La maggiore e meno considerata emergenza italiana: la durabilità del patrimonio dei territori storici 2013: Imprese di operatori culturali ("paidecoltori") per la redditività delle risorse dei territori storici 2014: Dopo Giovanni Urbani: riflessioni da continuare 5. Cambio d'epoca? Ipotesi per una conclusione da continuare Riprendere le proposte di Giovanni Urbani anche per valorizzare compiutamente le risorse dei territori storici Premessa Un auspicio: il primato delle risorse dei territori storici Quale economia per le risorse dei "territori storici"? Il patrimonio dei territori storici: soggetto e oggetto della "paidecoltura" Imprese di "paidecoltori" per la redditività dei territori storici? Quale redditività per le risorse di cultura? Imprenditori, committenti e consumatori di cultura per il bene comune? Stato, Chiesa e committenti di cultura per la durabilità dei materiali di storia e d'arte Appello all'Unione Europea... .. e alle Regioni italiane... .. ma anche a noi, cittadini del nuovo "Stato culturale" Una testimonianza da riprendere e inventare Per continuare

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere.

Il volume è rivolto a quanti intendono intraprendere una carriera militare nell'Arma dei Carabinieri, con lo scopo di orientare e preparare coloro che vogliono partecipare ai concorsi per l'accesso ai corsi triennali e annuali per Allievi Marescialli, del ruolo Ispettori, presso la Scuola Marescialli e Brigadieri dell'Arma. Il testo si prefigge di fornire un contenuto didattico valido per la preparazione alla prova preliminare e si compone di tre parti. La Parte I fornisce indicazioni circa i compiti istituzionali dell'Arma

dei Carabinieri, la figura del Maresciallo, le sue funzioni e le prospettive di carriera, il concorso e le prove di selezione. La Parte II sviluppa il programma di: lingua italiana, anche sul piano orto-sintattico grammaticale, letteratura ed arte, storia, geografia, ed. civica, matematica -aritmetica, algebra e geometria, scienze, informatica, capacità di ragionamento, ma in una veste completamente diversa rispetto ai comuni testi presenti sul mercato ovvero attraverso "pillole di cultura" con lo scopo di mirare, sintetizzare e facilitare lo studio del candidato, senza addentrarsi in inutili e complesse argomentazioni oltre a proporre questionari monotematici. La Parte III propone delle simulazioni di prove d'esame complete di quesiti sulle quattro lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e tedesco).

Nike Weston oggi è un giornalista che vive e lavora a Pavia. Di padre inglese e madre abruzzese, ha quasi sempre vissuto da solo, senza forti radicamenti territoriali. Gabriele Verità, insegnante di liceo, dopo essersi laureato a Roma, è ritornato a vivere nella sua terra, in Abruzzo. A Roma, negli anni sessanta, Gabriele aveva conosciuto Nike, con cui aveva convissuto per alcuni anni. Le loro strade si erano divise, ma i due vecchi amici, senza più contatti per quarant'anni, si sono ritrovati grazie al web. Nike coltiva l'ambizione di scrivere un libro sull'Abruzzo e, per raccogliere materiali, non si lascia sfuggire l'occasione di una visita all'amico, di cui ammira la capacità di riflessione e l'attenzione alla vita. Ma l'attualità li coinvolge e li assorbe. Il libro di Nike diventa complicato, gli appunti con i quali è partito da Pavia mostrano tutto il limite di una realtà vista da lontano, stereotipata e di maniera. Alla ricerca di elementi forti e autentici da raccontare, Nike Weston e Gabriele Verità decidono che il libro è già pronto e non è altro che un'ipotesi di diario al quale Gabriele lavora da anni: una serie di appunti che lui - che ha fatto politica attiva per più di vent'anni - idealmente consegna oggi, all'alba del terzo millennio, a un figlio che vuol far politica. Andrea Iannamorelli è nato e vive a Sulmona. Dirigente scolastico in pensione, dopo gli studi classici, ha lavorato con diverse testate giornalistiche, nazionali e regionali, maturando il diritto all'iscrizione all'albo dei pubblicisti. Proveniente dall'Azione Cattolica, per più di un ventennio ha svolto un'intensa attività politica nei sindacati, nei partiti e nelle Istituzioni. Collaboratore RAI, per programmi a diffusione regionale e nazionale, nel 1980 ha vinto un premio giornalistico, per uno "speciale" televisivo. Significativa l'attività di ricerca e divulgazione legata alla professione docente e di dirigente scolastico, prima nelle scuole dello Stato, quindi, dal 2005, nelle scuole private. Molti i saggi e gli articoli di valore scientifico sul ruolo della dirigenza e sulla gestione delle agenzie educative (pubblicati tra il 1979 ed il 2006). Cultore di musica, teatro e tradizioni popolari, è iscritto alla SIAE dal 1970 ed è autore di testi per canzoni, commedie e drammi. Ha pubblicato raccolte di racconti e poesie (nel biennio '76/'78); ha vinto un premio letterario (1982) ed uno per il teatro(1978).

Il volume ha lo scopo di orientare e preparare coloro che vogliono partecipare al concorso o al reclutamento per Allievi Carabinieri dell'Arma dei Carabinieri. La parte I del testo orienta il giovane nel mondo dell'Arma dei Carabinieri, su come intraprendere la carriera, gli sviluppi della stessa ed i requisiti che occorre possedere. La parte II del volume rappresenta un'assoluta novità nel suo genere riportando una serie di "pillole di cultura" per ciascuna materia oggetto della prova di selezione a carattere culturale e/o logico deduttivo con lo scopo di mirare, sintetizzare e facilitare lo studio del candidato, senza addentrarsi in inutili e complesse

argomentazioni. La “composizione delle pillole” scaturisce da un attento esame delle domande contenute nelle banche dati pubblicate dalle Amministrazioni di Polizia nei precedenti concorsi. Presenta, inoltre, numerosi quesiti e delle simulazioni d’esame. La parte III fornisce parametri di valutazione per le prove dell’efficienza fisica, la descrizione degli accertamenti psico-attitudinali unitamente a consigli su come affrontare il colloquio psicologico. Comprende la trattazione dei test di personalità (MMPI, biografico, test della figura umana, questionario informativo, ecc.) e test attitudinali, che consentono di esercitarsi per il raggiungimento di un livello di preparazione ottimale. Inoltre, si occupa degli accertamenti psico-fisici attraverso la descrizione delle visite mediche e delle direttive tecniche sanitarie.

Per la prima volta è delineata la storia culturale del terremoto, in un percorso che dalle antiche civiltà mediterranee conduce fino ad oggi. Perché ancora rovine alle soglie del terzo millennio? Le domande, le interpretazioni, le scelte che si sono susseguite attorno al terremoto parlano delle paure, del peso sociale ed economico delle distruzioni e della fatica delle ricostruzioni. Il pensiero teorico sul terremoto, per due millenni incardinato nella spiegazione di Aristotele e nelle sue varianti, ha avuto certezze e dubbi, in una secolare dipendenza da visioni religiose, poi affrancato fra inquietudini e tragici conflitti. Numerosi testi di fonti, qui selezionati con cura esperta, sono fruibili come veicoli di conoscenza diretta per intravedere universi mentali del passato. Questo viaggio nel tempo è scandito dal succedersi di grandi terremoti accaduti nel mondo e in Italia, seguendo il filo rosso delle risposte sociali, politiche e culturali, le cui tracce gettano una luce nuova sui problemi del presente, in una affannosa contiguità.

Il falso oggi ha cattiva fama, ma non è sempre stato così. Nel mondo antico era un archetipo molto più sfaccettato. Da un lato, l’inganno, ?????, figlio di N??, la notte, e di ??????, le tenebre, è una delle calamità fuggite dal mitico vaso di Pandora. Dall’altro chi sa usarlo è ammirato, come lo scaltro Ulisse, “maestro d’inganni”. Il falso è stato dunque considerato un po’ la controfigura del vero, o il suo fratellino discolo. Ma la realtà della falsificazione è, nel bene e nel male, molto più articolata e complessa. Questo volume indaga la tematica del falso nell’arte, nella storia, nella filosofia politica, nella produzione letteraria, nei media e nella società dello spettacolo. Nove prospettive differenti, accomunate dalla consapevolezza che il falso non è meramente il contrario del vero ma, come sosteneva Gilles Deleuze, è una forza produttiva, in grado di mutare in modo spesso decisivo la realtà.

E’ comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E’ facile scrivere “C’era una volta...” e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere “C’è adesso...” e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per

logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Leggende, aneddoti e storie che dovresti conoscere Roma, una città dalle infinite domande. Camminando per strade, vicoli, piazze, capita spesso di avere delle curiosità ma di non trovare il tempo e il modo per cercare le risposte. Avete mai notato che alcuni orologi pubblici hanno uno strano quadrante a sei ore e una sola lancetta? Perché? E vi siete mai accorti, per esempio, delle piccole targhe affisse sui palazzi dei vecchi rioni? Servivano solo per attestare la proprietà degli edifici? E ancora, ci sono nomi di feste e tradizioni tanto popolari che ormai nessuno ne osserva più la stranezza o ne indaga l'origine. Basta poco, invece, per scoprire storie magiche, ingenuie e suggestive che Roma svela solo a chi è in grado di fare attenzione ai dettagli, di frugare tra le pietre, o di avventurarsi nelle periferie. Questo volume è un punto di vista alternativo sulla città eterna: uno sguardo rivelatore su quello che si nasconde sotto un'apparente normalità. 101 curiosità sulla vecchia e sempre nuova Roma, che non smette mai di stupire. Gabriella Seriola laureata in Topografia antica e specializzata in Archeologia classica all'Università "Sapienza", lavora presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Appassionata esploratrice della città di Roma, si occupa da anni di ricerche sul suo patrimonio storico-artistico. Ha pubblicato studi sull'argomento e collabora con periodici culturali. Per la Newton Compton ha scritto 101 tesori nascosti di Roma da vedere almeno una volta nella vita e Curiosità e segreti di Roma.

Il volume è rivolto a quanti intendono intraprendere una carriera militare nell'Aeronautica Militare, con lo scopo di orientare e preparare coloro che vogliono partecipare ai concorsi per l'Accademia Militare di Pozzuoli Ufficiali del Ruolo Normale - e AUPC (Allievi Ufficiali Piloti di Complemento). Il testo si prefigge di fornire un contenuto didattico valido per la preparazione alla prova di preselezione e si compone di due parti. La Parte I fornisce indicazioni circa i compiti

istituzionali dell'Aeronautica Militare, la figura dell'Ufficiale, le sue funzioni e le prospettive di carriera, il concorso e le prove di selezione. La Parte II sviluppa il programma (lingua italiana, anche sul piano orto-sintattico grammaticale, matematica - aritmetica, algebra e geometria-, lingua inglese, anatomia, storia, geografia, ed. civica), ma in una veste completamente diversa rispetto ai comuni testi presenti sul mercato ovvero attraverso "pillole di cultura" con lo scopo di mirare, sintetizzare e facilitare lo studio del candidato, senza addentrarsi in inutili e complesse argomentazioni oltre a proporre questionari monotematici e delle simulazioni di prove d'esame per l'ammissione ai corsi normali.

L'opera nasce dalla riflessione sulle circostanze, talvolta incredibili, che caratterizzano la vita umana, considerata in un arco temporale molto ampio e variegato. Episodi immaginari e riferiti a più soggetti, intercalati fra realtà e fantasia, che seguono un preciso filo conduttore che corrisponde a quei valori umani che non bisogna mai perdere di vista. I due personaggi principali, prima Geremia e più tardi Azelia, appaiono sotto una luce molto particolare, poiché allo spaccato di vita quotidiana, ricca di passioni e di avversità, si accompagna man mano la percezione di una esistenza poco terrena, ma ricca di emozioni, e molto spirituale. In effetti, riflettendo sul breve intervallo di sussistenza materiale di ogni essere vivente, c'è da chiedersi se la vita sia davvero reale o, piuttosto, una specie di sogno che termina con la morte fisica, ma solo per continuare in modo eterno con infinite altre forme.

Nell'attesissimo seguito di "Oltre la porta", Michele Rovito racconta le sue nuove avventure e le emozioni che la vita gli ha riservato, ma... è tutto reale oppure ancora una volta sta fantasticando? di Andrea Ansevini Le storie non finiscono mai; se non ci fosse un "prima", nessuno mai potrebbe scrivere, amare, vivere con tutta la forza che contraddistingue l'amore e la passione. Mentre assaporavo i colori, le sfumature del cielo, gustavo gli attimi che si erano susseguiti nella mia vita e intanto vivevo, guardavo avanti con un sogno stretto nel cuore e gli occhi sgranati, determinato a non voler mai più pensare al passato... Michele Rovito ci racconta le sue nuove avventure e le emozioni che la vita gli ha riservato, ma... è tutto reale oppure ancora una volta sta fantasticando? Sta al lettore andare "dietro la porta" per sapere che cosa lo aspetta nell'attesissimo seguito di "Oltre la porta".

1420.193

La storia di un amore malato e tormentato espresso attraverso emozioni vere e intense in un breve diario scritto senza pudore. Una grande passione sessuale ma anche amorosa. Un amore che diventa ossessione nello scontro tra corpo e anima. Un amore tra sogno e realtà che fa gioire e soffrire perché è dura essere ignorati da persone che si considerano speciali e ancora più dura e difficile fare finta che non importi. Marietta De Michelis, da sempre interessata alla psiche umana, è impegnata da anni ad analizzare il senso della passione e dei sentimenti amorosi per cercare di trovare una risposta all'equilibrio in campo sentimentale. Questo è il suo primo libro sul tema.

La trama del romanzo, a metà strada tra realtà e fantasia, si dipana su due piani intersecanti dei moti della terra e del cuore dell'autore, come emblematicamente recita il titolo. Al di là di ogni opportunistico riferimento a situazioni tragiche recenti, dalla intera vicenda scaturiscono situazioni di coincidenze straordinarie. Lo svolgersi delle vicende, a volte tragico-comiche, è accompagnato da spiegazioni sempre nell'ambito dei due piani narrativi, cioè la realtà (terremoti) e le vicissitudini dell'autore (amori). Alla fine si percepisce l'eterna lotta tra morte (tànatos) e vita (eros).

Raffaele Bendandi Una storia, una teoria, un metodo Fino ad ora i terremoti sono sempre stati considerati qualcosa di locale, prettamente terrestre, generati da movimenti della crosta terrestre, a varie profondità, che generano spaccature che liberano forze che fanno tremare la terra e provocano danni e, talvolta, le catastrofi che ben conosciamo. Siamo sicuri che la questione sia solamente questa? Accade proprio così? Solo questo? O c'è dell'altro? Il giovane Bendandi, contemplando il cielo e il mare in una notte d'estate, ebbe una folgorante intuizione: se la luna e gli astri, con le loro potenti forze attrattive gravitazionali, sono in grado di generare le maree, perché queste stesse forze non potrebbero essere in grado di esercitare la loro influenza anche sulla crosta terrestre che, in punti particolarmente deboli e predisposti, potrebbe così fratturarsi e liberare le energie che generano i terremoti? Da questa intuizione iniziò lo studio di Bendandi che, armato della sua instancabile passione da autodidatta, acquistò ed esaminò innumerevoli testi e, grazie alle sue conoscenze di esperto intagliatore, costruì addirittura strumenti sensibilissimi che gli diedero modo negli anni di verificare sperimentalmente la sua teoria.

Nonostante i rapidi progressi della scienza che studia i terremoti, per i sismologi non è ancora possibile prevederli. "Prevedere l'imprevedibile" è il primo libro che cerca di spiegarne il motivo, esplorando avvenimenti e aneddoti. Susan Hough ripercorre i tentativi dei sismologi di prevedere ora, posizione e grandezza di terremoti futuri - un percorso pieno di controversie, errori spettacolari e occasionali successi apparenti. Descrive speranze che si sono poi infrante a fronte di rigorosi controlli, così come approcci che sembrano oggi promettenti per il futuro. Racconta strani avvenimenti che hanno preceduto terremoti imponenti. Prende in considerazione idee al di fuori del pensiero scientifico condiviso: gli animali possono percepire terremoti imminenti; si generano luci sismiche prima di grandi terremoti. Questo libro è un'interessante e accessibile incursione nel mondo della previsione dei terremoti, che ci mostra le sfide uniche che si affrontano nel prevedere l'imprevedibile.

Il terremoto in Abruzzo ha fatto tutto il possibile per farsi ascoltare. Lo ha fatto annunciandosi con piccole scosse, per mesi, sempre più frequenti. E' stato un "terremoto amico" che non ha potuto nulla contro l'arroganza dei vertici della Protezione Civile. Il grido di Giuliani è rimasto inascoltato. In Giappone, il "terremoto amico" non avrebbe comunque ucciso nessuno. Lì le case sono antisismiche, da noi di sabbia. Il terremoto è ora un reality show di Stato che esibisce i morti per propaganda. Che li mostra ai

potenti della Terra come una volta l'argenteria. Un Potere che si nutre delle proprie vittime.

Atti Della Fondazione Giorgio Ronchi AnnoLXII N.5 Lucia Ronchi IL TERREMOTO E ...QUELLO CHE NON SI OSA DIRE Antonio Giangrande

Il volume è rivolto a quanti intendono intraprendere una carriera militare nell'Arma dei Carabinieri, con lo scopo di orientare e preparare coloro che vogliono partecipare ai concorsi per Ufficiali del Ruolo Normale, Speciale e Tecnico-Logistico dell'Arma. Il testo si prefigge di fornire un contenuto didattico valido per la preparazione alla prova preliminare e si compone di due parti. La Parte I fornisce indicazioni circa i compiti istituzionali dell'Arma dei Carabinieri, la figura dell'Ufficiale, le sue funzioni e le prospettive di carriera, il concorso e le prove di selezione. La Parte II sviluppa il programma di: lingua italiana, anche sul piano ortografico e sintattico, grammatica, letteratura ed arte, storia, geografia, ed. civica, matematica - aritmetica, algebra e geometria -, scienze, informatica, capacità di ragionamento, ma in una veste completamente diversa rispetto ai comuni testi presenti sul mercato ovvero attraverso "pillole di cultura" con lo scopo di mirare, sintetizzare e facilitare lo studio del candidato, senza addentrarsi in inutili e complesse argomentazioni oltre a proporre questionari monotematici e delle simulazioni di prove d'esame per l'ammissione ai corsi normali complete di quesiti sulle quattro lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e tedesco).

Non si possono prevedere i terremoti, ma lo studio delle forze in campo può consentire di restringere il perimetro dell'indagine e concentrarsi sulle aree di maggiore pericolo. La trasposizione del ragionamento in ambito sociale ed economico conduce a identificare nel lavoro l'epicentro potenziale di grandi trasformazioni. I cambiamenti sociali ed economici già in atto potrebbero chiudere un'era, quella in cui il concetto contemporaneo di lavoro si è strutturato e definito e ha assunto un ruolo centrale nel modello economico, che è corretto definire capital-lavoristico. La chiave di lettura di questi mutamenti è collocata sull'asse temporale. Attraverso un'originale rappresentazione concentrica del tempo, Mario Mantovani – manager che ha ricoperto importanti incarichi in società italiane internazionali, oggi ai vertici delle organizzazioni di rappresentanza della sua categoria – propone tre scenari di evoluzione del lavoro e dell'economia nel futuro immediato (entro cioè i prossimi 5 anni), in quello dei contemporanei (che copre i prossimi 50 anni) e oltre. Nel primo orizzonte pone le basi di una trasformazione normativa e organizzativa, centrata sul concetto di «lavoro organizzato», superando la distinzione tra lavoro dipendente e autonomo. Nel futuro «contemporaneo», in cui inizierà l'Era Robotica, analizza gli effetti della rivoluzione tecnologica, evidenziando i principali rischi di crisi del lavoro e delle ripercussioni sulla società, rappresentati nello scenario della Grande Segregazione tra organizzazioni umane e cibernetiche. Da un lato un mondo guidato dalle Intelligenze Artificiali, dall'altro un piano direzionale, al quale tuttavia non si accede più dal basso. Una crisi potenziale, generata principalmente da squilibri territoriali più accentuati, destinata ad aprire il terzo scenario del futuro, rappresentato dalla cosiddetta Era dell'Accesso, in cui nuovi modelli economici potrebbero prendere il posto di quelli attuali.

Un'introduzione alla filosofia della scienza per non addetti ai lavori, un libro scritto da un non-filosofo per un pubblico composto da non-scienziati. Il libro cerca di definire il significato e i limiti delle teorie e dei modelli utilizzati nelle scienze sperimentali, dalle

scienze dure, come la fisica e la chimica, fino alle scienze della vita. Si concentra soprattutto sulla metodologia usata nella scienza e cerca di convincere il lettore della validità inter-soggettiva, seppur nell'ambito dei fenomeni, dei risultati della ricerca scientifica, e anche dei suoi limiti. La Sofia del titolo è forse dei Greci, mentre la mela non sappiamo se sia il frutto che viene offerto a Eva dal serpente, o la mela caduta sulla testa di Newton e che si narra gli abbia ispirato il concetto di forza di gravità. O si tratta forse di una mela OGM, il cui DNA è stato modificato con tecniche di ingegneria genetica? Giuseppe Zanotti è docente di Biochimica presso l'Università degli Studi di Padova. Laureato in Chimica, si occupa da sempre della determinazione della struttura tridimensionale di macromolecole biologiche. Informazioni sulle sue ricerche si trovano nel sito web <http://biomed.unipd.it/zanotti>

[Copyright: 46b350dbe9f6a6d48fa7582a6850fccf](#)